

La mobilità in Vallagarina

Il PD della Vallagarina crede in una **mobilità sostenibile** che coniughi i bisogni e il diritto alla mobilità con la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e della salute dei cittadini. In quest'ottica, promuove soluzioni che nel medio periodo puntino a: ridurre il traffico su gomma a beneficio di quello su rotaia, privilegiare e rendere convenienti i mezzi di trasporto pubblico rispetto a quelli di trasporto privato, evitare il che il traffico di medio e lungo raggio congestioni i centri abitati. Per fare questo è necessario **inquadrare il tema della mobilità in un ragionamento ad ampio spettro**, che contempli anche discorsi sulla pianificazione urbanistica e la gestione del territorio nel suo complesso, evitando che si compiano scelte parcellizzate che risolvano solo parte del problema e finiscano per complicare il quadro della situazione complessiva. Proprio per questo motivo, le scelte in questo ambito devono avvenire a livello della Comunità di Valle, come testimonia la recente approvazione del piano stralcio sulla mobilità, documento che il PD della Vallagarina accoglie con favore. Questo perché solo **ragionando in un'ottica di area vasta** è possibile superare le tensioni che si possono generare tra diversi comuni (della valle). Si tratta di una sfida molto complessa che può e deve diventare una grande opportunità.

Il dibattito di questi mesi, incentrato soprattutto sullo spostamento da nord a sud e sul traffico in entrata ed uscita da Rovereto ha evidenziato alcune criticità dell'attuale situazione viabilistica, che non vanno sminuite.

Il Partito Democratico della Vallagarina rispetto alle premesse sopra esposte ritiene fondamentale affrontare il tema dello spostamento delle persone definendo una priorità di valori imprescindibili, prima di negoziare sulle soluzioni possibili. È necessario impegnarsi per:

- la **riduzione del traffico privato** attraverso il potenziamento di forme alternative di spostamento che garantiscano efficacia ed economicità rispetto al modello attuale
- la **salvaguardia del territorio**, sia per quanto riguarda le funzioni agricole, che per la tutela e la cura del paesaggio
- la **riduzione delle emissioni di inquinanti** al fine di salvaguardare la salute dei cittadini

Nel rispetto di questi valori imprescindibili vanno affrontate le questioni relative all'attraversamento **nord-sud della città di Rovereto** e la soluzione di **alcuni problemi puntuali**, che a seguito di cattive scelte urbanistiche del passato hanno permesso che le principali vie di comunicazione venissero aggredite dall'edilizia privata. La città di Rovereto, attrattore dei percorsi di mobilità dalle zone circostanti e, in parte, anche da altre zone del Trentino, è congestionata dal traffico automobilistico; la SS12, nella zona Nord di Rovereto (S. Ilario in particolare) e nei pressi dell'abitato di Volano, subisce un carico di automobili e mezzi pesanti che rischiano di elevare notevolmente i livelli di inquinamento; la SP 90 Destra Adige è anch'essa molto trafficata, rendendo problematica la situazione di quei comuni che hanno zone abitate che si affacciano su questa strada (vedi per es. le criticità nell'attraversamento di Nomi, Nogaredo all'altezza di Brancolino e Isera all'altezza di Marano).

Data la conformazione geomorfologica della Vallagarina (la zona utile per la mobilità è molto ridotta), la presenza di terreni agricoli di pregio e il grande rischio che l'eccessiva infrastrutturazione viaria sia il presupposto per un ulteriore sviluppo urbanistico speculativo della valle, **non si può rispondere semplicemente a queste criticità aumentando in modo automatico l'infrastrutturazione viaria della valle**. Inoltre, in un momento nel quale la disponibilità finanziaria si riduce è **necessario pensare a iniziative**

ordinate in una scala di priorità. Il PD della Vallagarina ritiene altresì importante considerare le peculiarità dei singoli comuni ed esprime l'esigenza di **soluzioni condivise** che non trasformino le soluzioni per alcuni in problemi per altri.

A questo proposito si indicano alcuni punti programmatici (che derivano dall'enunciazione dei valori precedentemente esposti) sui quali i circoli si sono già espressi in maniera unanime:

- **potenziamento della rete ferroviaria**, attraverso l'introduzione di nuove corse, in particolare negli orari serali, ed attraverso la ri-attivazione delle stazioni dismesse (riorientando in modo significativo il progetto Metroland, che al momento risulta assai poco sostenibile)
- attenzione alla **sostenibilità economica dei progetti** ed ai tempi connessi per la realizzazione;
- individuazione di **soluzioni di facile realizzazione**, sicuramente già studiate e vagliate in alternativa alle soluzioni faraoniche, con tempi e costi esorbitanti, e portatrici di fratture sociali tra le varie zone della comunità
- **piena utilizzazione dell'infrastruttura autostradale**: per evitare un consumo eccessivo del territorio e limitare l'inquinamento in prossimità dei centri abitati, è necessario utilizzare al massimo tutte le arterie esistenti, agevolando l'utilizzazione dell'A22 per i residenti della valle e facendo sì che questa diventi l'unica sede viaria per il traffico ad alta velocità;
- **l'attenzione agli utenti deboli della strada** che contribuirebbero alla riduzione del traffico ma che non sono stati considerati in recenti lavori di sistemazione (le curve di Volano e la nuova rotonda dell'autostrada hanno dimenticato un percorso ciclo pedonale; è importante quindi l'individuazione e la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali dai Comuni confinanti con Rovereto, Volano e Villa Lagarina in primis)
- interventi tesi a **ridurre i bisogni di mobilità**, mettendo in campo interventi di natura organizzativa che interessino una pluralità di settori (anche mediante un decentramento delle strutture amministrative) riducendo così la necessità di convergere su Rovereto dalla valle o di muoversi da Sud verso Trento.

Rimanendo invece agli aspetti puramente viabilistici, che vanno comunque inquadrati nel contesto sopra esposto e non possono essere sviluppati come un programma a sè stante, si possono proporre le seguenti priorità di intervento, per individuare soluzioni volte a razionalizzare gli attuali schemi:

- **risistemazione della viabilità urbana di Rovereto.** Il PD di Rovereto si è speso molto nella campagna elettorale che ha condotto all'elezione del sindaco Miorandi per un riassetto complessivo del sistema del traffico della città di Rovereto. Il PD della Vallagarina in particolare sollecita:
 - la realizzazione della **variante alla Mira**;
 - la soluzione dei **problemi di intasamento tra la caserma dei vigili del fuoco e lo stadio**, mettendo in campo una progettualità che, oltre al previsto interrimento di piazzale Orsi, valuti la possibilità di creare un'ulteriore arteria per decongestionare il traffico cittadino;
 - **la soluzione del problema di S. Ilario**, strettamente collegata al problema successivo che **riguarda Volano**, dove va trovata una soluzione tecnica che preveda di: bypassare entrambe le zone abitate, limitare i costi di realizzazione e tenere in considerazione anche le giuste

istanze del comune di Villa Lagarina e dei comuni della Destra Adige (evitando il “travaso” di traffico dalla ss12 sulla provinciale della Destra Adige);

- la **realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali** da e per la città da tutte le zone limitrofe;
 - sono invece **da abbandonare le scelte che prevedono costi ingenti**, eccessivo consumo di territorio e stravolgimenti totali dei percorsi di mobilità che rischiano di ripercuotersi sull’ambiente e sulle tasche dei cittadini (come per esempio la vecchia proposta di tangenziale ovest).
- Interventi sulla **viabilità nel comune di Mori e nei collegamenti con l’Alto Garda**. Il PD della Vallagarina fa propria la proposta del consiglio comunale di Mori relativamente al nodo viario di Loppio e alla realizzazione della tratta viaria Mori Ovest – Nago.
 - Interventi sulla **viabilità nel comune di Volano**. Trovare una soluzione viaria alternativa all’attraversamento del Comune di Volano. Tale soluzione deve garantire che il consumo di territorio agricolo sia il minimo indispensabile e non deve essere in alcun modo propedeutica a interventi di natura speculativa sul territorio del Comune che prevedano ulteriori lottizzazioni massicce di zone ambientali da tutelare. Inoltre vanno assolutamente tutelate le zone protette e le piste ciclopeditoni che non devono essere sacrificate a vantaggio di opere infrastrutturali inquinanti.

Tutte queste misure che il Coordinamento PD della Vallagarina propone, sono proposte in un quadro di **convergenza politica dei circoli del PD della Vallagarina e dei rappresentanti delle Amministrazioni di Comunità di Valle e comunali del PD** (o che nel PD si riconoscono), come la recente approvazione del Piano Stralcio della Mobilità della Comunità di Valle testimonia. Tali realtà, fatto salvo ovviamente la sfera di autonomia delle varie amministrazioni, concordano nel ritenere che per portare avanti le misure sopra esposte serva un dialogo con le altre forze della coalizione di centro-sinistra autonomista che governa la Vallagarina e il Trentino, nonché un confronto con l’Amministrazione provinciale, compiti per i quali riconoscono nel Coordinamento di Valle della Vallagarina del PD la sede primaria di confronto e di rappresentanza.